



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

COMMISSIONE CONGIUNTA
1^ COMMISSIONE CONSILIARE
SPORT - AMBIENTE - TERRITORIO
2^ COMMISSIONE CONSILIARE
CULTURA – SCUOLA – POLITICHE SOCIALI

L'anno 2026, addì 12 Giugno, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 12 Giugno alle ore 09:30 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. prosecuzione dell'attività istruttoria relativa alle condizioni ambientali, igienico-sanitarie, di sicurezza e di fruibilità dell'area di via Pini di Solimena, con particolare riferimento al coordinamento tra gli interventi di tutela ambientale, salute pubblica e inclusione sociale, nonché alla definizione delle competenze amministrative e delle azioni integrate necessarie per il miglioramento delle condizioni dell'area e della qualità della vita dei residenti, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 03.06.2026.

Presiedono: il Presidente Palumbo Rossana per la 1^a Commissione e il Presidente Capasso Carlo per la 2^a Commissione

Assiste in qualità di Segretario: Olostro Cirella Antonio

Alle ore 09:30 sono presenti i Consiglieri Amarante Carmela, Capasso Carlo, De Falco Carmine, Grieco Francesco, Improta Antonio, Liccardi Patrizia, Palumbo Rossana e Sollazzo Vincenzo.

Alle ore 09:40 entrano i Consiglieri Limatola Luigi e Gragnano Patrizio.

Alle ore 09:40 il Presidente Palumbo Rossana della 1^a Commissione e il Presidente Capasso Carlo della 2^a Commissione Consiliare procedono all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.10 Consiglieri: Amarante Carmela; Capasso Carlo; De Falco Carmine A.; Gragnano Patrizio; Grieco Francesco; Improta Antonio; Liccardi Patrizia; Limatola Luigi; Palumbo Rossana e Sollazzo Vincenzo.

Il Presidente Palumbo Rossana della 1^a Commissione dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/642973 del 11.06.2026).

Il Presidente Capasso Carlo della 2ª Commissione Consiliare dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/642973 del 11.06.2026).

Il Presidente Palumbo Rossana della 1ª Commissione e il Presidente Capasso Carlo della 2ª Commissione Consiliare danno atto della conformità del su indicato ordine del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 03.06.2026 come argomento da approfondire nelle Commissioni Consiliari competenti.

Il Presidente Palumbo Rossana della 1ª Commissione e il Presidente Capasso Carlo della 2ª Commissione Consiliare, verificata la validità dell'adunanza ex art.23, comma 1 del Regolamento del Consiglio della Municipalità VI per le rispettive Commissioni convocate (sono presenti n.5 Consiglieri su n. 15 per la 1ª Commissione; sono presenti n.5 Consiglieri su n. 15 per la 2ª Commissione), alle ore 09:40 dichiarano aperta la seduta.

Il presente verbale viene redatto in forma analitica e istituzionale sulla base del verbale ufficiale, della bozza istruttoria e della trascrizione della discussione, senza riprodurre il parlato in forma stenografica e senza alterare il contenuto sostanziale degli interventi.

Su iniziativa della scorsa Conferenza dei Capigruppo del 03.06.2026, è stata sollecitata la prosecuzione dell'attività istruttoria relativa alle condizioni ambientali, igienico-sanitarie, di sicurezza e di fruibilità dell'area di via Pini di Solimena, con particolare riferimento al coordinamento tra gli interventi di tutela ambientale, salute pubblica e inclusione sociale, nonché alla definizione delle competenze amministrative e delle azioni integrate necessarie per il miglioramento delle condizioni dell'area e della qualità della vita dei residenti.

Prende la parola la Presidente Rossana Palumbo della 1ª Commissione introducendo l'Odg e precisando che la Commissione Ambiente ha già avviato un percorso istruttorio sull'area di via Pini di Solimena a seguito delle segnalazioni pervenute da cittadini e residenti: tali segnalazioni hanno riguardato, in particolare, una situazione di degrado rilevante sotto il profilo della gestione e della



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

manutenzione del verde, della presenza di rifiuti e di materiali non meglio identificati, nonché delle condizioni complessive dell'area. La Presidente riferisce che la Commissione Ambiente ha iniziato ad approfondire il tema partendo dal profilo ambientale e territoriale ma che, nel corso delle verifiche preliminari, è emersa anche la presenza nell'area in parola di un insediamento urbano: nel merito precisa che, dalle carte acquisite, risulta un riferimento all'insediamento di persone di etnia rom nella zona di via Pini di Solimena che richiama, in particolare, una determinazione dirigenziale del Comune di Napoli - Area Welfare - relativa alla programmazione sociale ed emergenze sociali del 6 maggio 2025. La Presidente Palumbo evidenzia che tale determinazione riguarda un progetto di integrazione e inclusione dei minori rom della città di Napoli per il periodo 2025-2027 e individua, tra gli ambiti territoriali interessati, il lotto 2 - Area Est. Nell'ambito di tale lotto è richiamata anche la presenza di insediamenti nell'area di Barra, con riferimento a Cupa Cimitero e a via Pini di Solimena. Alla luce di tale documentazione, la Presidente Palumbo osserva che la conoscenza dell'insediamento da parte dell'Amministrazione comunale risulta confermata sotto il profilo della programmazione sociale. Tuttavia, precisa che tale circostanza non esaurisce e non sostituisce le verifiche necessarie in ordine ai profili propri delle competenze ambientali e territoriali della Commissione Ambiente. La Presidente individua quindi, i principali profili di criticità: condizioni di degrado ambientale, presenza di accumuli di materiali e rifiuti, criticità sotto il profilo igienico-sanitario, compromissione del decoro urbano, riduzione della corretta fruibilità dello spazio pubblico e problematiche connesse alla qualità dell'ambiente urbano. Tali elementi, secondo quanto rappresentato, incidono sulla salute collettiva, sul benessere urbano, sulla qualità della vita dei residenti e sul rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Viene sottolineato che numerosi cittadini hanno contestato il fatto che ciò che accade nell'area si riversi inevitabilmente sulle zone circostanti e sulla vivibilità del territorio. La Presidente Palumbo precisa che, tuttavia, l'approccio della Commissione non intende produrre danno alle persone presenti nell'insediamento, ma mira a ricercare soluzioni che consentano condizioni di maggiore dignità, tutela della salute e decoro, sia per chi vive nell'area sia per i residenti. Per tali ragioni, la Presidente riferisce di aver ritenuto opportuno, d'intesa con il Presidente Capasso, coinvolgere la Commissione Politiche Sociali, considerata la competenza diretta di tale Commissione sui profili sociali della vicenda. La seduta congiunta viene quindi convocata con l'obiettivo di affrontare il tema in modo integrato e di valutare la possibilità di redigere un documento condiviso che tenga insieme ambiente, salute pubblica, inclusione sociale e sicurezza urbana.

Prende la parola il Presidente Capasso Carlo della 2ª Commissione richiamandosi a quanto esposto dalla Presidente Palumbo e sottolineando che la situazione di via Pini di Solimena presenta una complessità stratificata: nella vicenda infatti, si intrecciano aspetti abitativi, sociali, ambientali e di sicurezza, nonché questioni legate alla convivenza con i residenti e alla gestione pubblica dell'area.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Il Presidente Capasso osserva che l'insediamento, pur essendo ricompreso nella documentazione relativa ai programmi di integrazione dei cittadini sinti e rom, non appare oggi adeguatamente controllato. Egli richiama l'esistenza di progetti finanziati anche attraverso risorse ministeriali e comunitarie, evidenziando che la presenza di tali programmi comporta una particolare attenzione istituzionale e una responsabilità pubblica rispetto all'area interessata. Ancora, il Presidente Capasso sottolinea che si tratta di un'area pubblica e che, pertanto, tutto ciò che vi accade deve essere inquadrato nell'ambito di una responsabilità pubblica: a suo avviso, il deterioramento dell'area produce conseguenze sia sulle persone che vi sostano o vi abitano, temporaneamente o stabilmente, sia sui residenti delle aree circostanti. Pertanto, il Presidente Capasso manifesta particolare preoccupazione per la tensione crescente che si registra nella zona: sul punto osserva che l'integrazione non può avvenire soltanto attraverso l'accoglienza formale, ma richiede un percorso concreto, capace di coinvolgere sia le persone presenti nell'insediamento sia chi vive da anni nel territorio circostante. Secondo il Presidente Capasso, tale percorso non si è realizzato in modo efficace, anche perché l'area risulta delimitata da muri e reti, configurandosi come uno spazio separato dal resto del quartiere e creando di fatto una barriera fisica e sociale. Il Presidente Capasso riferisce di essersi recato personalmente sul posto e di aver constatato la presenza di rifiuti all'esterno e all'interno dell'area: all'uopo, precisa che gli sversamenti esterni non sono necessariamente riconducibili alle persone presenti nell'insediamento, ma che all'interno dello stesso risultano presenti cataste di rifiuti e materiali incompatibili con condizioni minime di vivibilità e con la tutela della salute pubblica. Alla luce di tali considerazioni, il Presidente Capasso ritiene che, al di là del confronto tra le Commissioni sotto i profili ambientale e sociale, sia necessario convocare con urgenza un tavolo istituzionale ampio: pertanto, egli propone di coinvolgere non solo la Municipalità, ma anche le associazioni che operano sul luogo, l'Area Welfare, l'Assessorato alle Politiche Sociali, l'Assessorato all'Ambiente e l'Assessorato alla Sicurezza, richiamando espressamente l'opportunità di coinvolgere i referenti istituzionali competenti. Il Presidente precisa di aver già segnalato la situazione in altra sede e lamenta la mancata prosecuzione di un confronto da parte del Welfare. Ritiene dunque indispensabile riattivare un percorso istituzionale strutturato, anche perché la situazione potrebbe improvvisamente degenerare, viste le condizioni esistenti e la crescente tensione sociale. Il Presidente Capasso conclude il suo intervento affermando che la questione deve essere affrontata con urgenza, ma con equilibrio, evitando che il tema sociale venga separato da quello ambientale e sanitario: l'obiettivo essenziale deve essere quello di garantire sicurezza, decoro, tutela della salute pubblica e condizioni dignitose per tutte le persone coinvolte.

All'esito delle premesse dei due Presidenti di Commissione, si apre la discussione tra i Commissari presenti nel corso della quale si evidenzia come la zona in parola, presenti problematiche legate all'accumulo di rifiuti, al degrado ambientale, al rischio di incendi e alle conseguenze che tali fenomeni producono sulla qualità della vita dei residenti e sulla salute pubblica. I Commissari



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

rilevano che nell'area è presente un insediamento riconducibile alla comunità rom, già oggetto di interventi e programmi sociali finalizzati all'inclusione e alla scolarizzazione dei minori, pertanto la questione richiede un approccio integrato che tenga conto, sia delle esigenze di tutela ambientale e sanitaria, sia dei diritti e delle condizioni di vita delle persone presenti nell'insediamento. Nel dibattito emerge la necessità di evitare generalizzazioni e discriminazioni, distinguendo le responsabilità individuali dalle condizioni di marginalità sociale che caratterizzano il contesto esaminato. Inoltre, si rileva come parte del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sia riconducibile anche a soggetti esterni all'insediamento.

In particolare, il Consigliere Luigi Limatola interviene formulando due osservazioni principali. In primo luogo, ritiene necessario verificare se, nel caso specifico, siano state effettivamente applicate le norme europee e nazionali che riguardano i diritti delle persone appartenenti alle comunità rom e i percorsi di inclusione previsti dagli strumenti istituzionali. Il Consigliere richiama la necessità di chiedere conto dell'applicazione di tali disposizioni ai soggetti che avrebbero dovuto garantirne l'attuazione. Secondo il suo intervento, prima ancora di formulare valutazioni sullo stato dell'area, occorre comprendere se i percorsi normativi e amministrativi già previsti siano stati realmente attivati e con quali risultati. In secondo luogo, il Consigliere Limatola evidenzia che nell'area di via Pini di Solimena esiste da tempo un problema generale di controllo del territorio. Invita a non attribuire automaticamente le responsabilità del degrado esclusivamente alle persone più fragili o più povere presenti nell'insediamento, osservando che vi sono soggetti esterni che conferiscono rifiuti nell'area e che tale pratica contribuisce in modo significativo all'aggravamento della situazione. Il Consigliere richiama il tema del riciclaggio e dello smaltimento dei materiali, evidenziando che alcuni rifiuti vengono portati nell'area e successivamente accumulati senza che vi siano adeguati strumenti o controlli per impedirne la crescita progressiva. A suo avviso, manca da anni un controllo effettivo e continuativo su quel settore del territorio. Il Consigliere Limatola chiede inoltre di verificare se le attività di inclusione richiamate nella documentazione comunale siano state attuate in modo completo. Ricorda, a titolo esemplificativo, che vi sono minori accompagnati quotidianamente a scuola e che ciò dimostra l'esistenza di alcuni percorsi educativi. Tuttavia, si domanda perché, se alcuni aspetti vengono seguiti, altri profili essenziali della presa in carico non risultino affrontati con la stessa efficacia. Il Consigliere Limatola conclude chiedendo che la Commissione acquisisca informazioni precise sull'applicazione delle norme, sull'effettività dei controlli, sul ruolo dei soggetti esterni nello sversamento dei rifiuti e sul livello reale di attuazione dei progetti di inclusione e accompagnamento.

Segue l'intervento del Consigliere Carmine Esposito che preliminarmente esprime apprezzamento per la convocazione della Commissione congiunta, ritenendo doveroso affrontare con urgenza e in modo condiviso una criticità che interessa il territorio e che richiede il coinvolgimento delle diverse



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

competenze istituzionali. Il Consigliere richiama la complessità della questione relativa alle comunità rom, evidenziando che si tratta di realtà caratterizzate da tradizioni, condizioni e percorsi differenti. Sottolinea che non è corretto ricondurre tutte le persone appartenenti a tali comunità a un'unica condizione sociale o abitativa, poiché esistono situazioni molto diverse, comprese persone con cittadinanza italiana e nuclei che vivono in abitazioni ordinarie. Con riferimento alla situazione di via Pini di Solimena, il Consigliere riconosce che la condizione di degrado è evidente e richiede un intervento. Tuttavia, invita a non costruire una narrazione che attribuisca automaticamente l'intera responsabilità alle persone presenti nell'insediamento: osserva infatti, che lo sversamento abusivo di rifiuti è spesso determinato anche da soggetti esterni e che tale fenomeno contribuisce in modo rilevante al peggioramento delle condizioni dell'area. Il Consigliere Esposito evidenzia che le condizioni igienico-sanitarie in cui le persone sono costrette a vivere rappresentano esse stesse una parte del problema. A suo avviso, se le istituzioni collocano o tollerano la presenza di persone in uno spazio delimitato da muri, recinti e barriere, senza garantire servizi adeguati e percorsi di reale integrazione, non rendono un buon servizio né alla comunità presente né ai residenti del quartiere. Richiama quindi la responsabilità dell'Amministrazione nella gestione di queste situazioni e sottolinea che le regolamentazioni e le risorse per l'inclusione esistono. Proprio per questo ritiene necessario verificare come tali risorse siano state utilizzate e quali risultati concreti abbiano prodotto sul territorio. Il Consigliere Esposito invita i Presidenti e i Commissari a procedere con attenzione, determinazione e senso di responsabilità, poiché il terreno è delicato e il clima sociale generale può facilmente alimentare contrapposizioni e strumentalizzazioni. Ritiene necessario evitare che la discussione venga trasformata in uno scontro tra cittadini residenti e comunità rom, ribadendo che il problema va affrontato come questione igienico-sanitaria, ambientale, sociale e di sicurezza, senza generalizzazioni e senza alimentare conflitti. Infine, il Consigliere Esposito conclude condividendo la proposta di coinvolgere l'Assessorato alla Sicurezza, proprio perché la situazione potrebbe degenerare, e sottolinea la necessità di garantire sicurezza e tutela della salute pubblica senza rinunciare al rispetto della dignità delle persone presenti nell'insediamento.

Interviene il Consigliere Patrizio Gragnano osservando preliminarmente che la vicenda relativa alla presenza delle comunità rom a Napoli non nasce oggi, ma attraversa la storia amministrativa della città da diversi decenni: ricorda che la problematica ha interessato molte amministrazioni, di diverso orientamento politico, e non può quindi essere imputata esclusivamente all'attuale amministrazione. Il Consigliere ritiene necessario comprendere, prima di tutto, se la comunità presente nell'area di via Pini di Solimena sia effettivamente presa in carico e in che misura. Chiede di verificare quali associazioni siano incaricate di operare nell'area e richiama, in particolare, la necessità di convocare l'associazione NEA o Napoli Europa, indicata nel corso della discussione quale soggetto operante sul territorio. Secondo il Consigliere Gragnano, il primo passaggio operativo dovrebbe consistere in una Commissione dedicata all'audizione dell'associazione incaricata, al fine di comprendere il grado



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

di presa in carico da parte della comunità. Occorre verificare se tale presa in carico riguardi esclusivamente la scolarizzazione dei minori oppure se comprenda anche profili sanitari, sociali, educativi, familiari e di accompagnamento complessivo. Il Consigliere Gragnano evidenzia che un intervento limitato alla pulizia dell'area, senza costruire un rapporto e una relazione con la comunità presente, rischierebbe di essere totalmente inefficace: infatti, ritiene che andare sul posto, ripulire e poi lasciare immutate le condizioni di fondo significherebbe aggirare il problema senza affrontarlo realmente. Con riferimento alle possibili soluzioni, il Consigliere Gragnano richiama modelli sperimentati in altre zone della città, come quelli di Scampia, Poggioreale e Barra, distinguendo tra insediamenti spontanei e campi controllati o strutturati. A suo avviso, occorre riflettere sul superamento degli insediamenti spontanei attraverso soluzioni regolamentate, monitorate e accompagnate da percorsi di mediazione sociale. Ancora, il Consigliere Gragnano evidenzia che un campo controllato, organizzato e gestito di raccordo con la comunità e con le istituzioni, potrebbe consentire una maggiore tutela della vivibilità e un migliore controllo delle attività, compreso il tema dello smaltimento dei rifiuti e dei materiali. Al tempo stesso, richiama la necessità di verificare le risorse disponibili nella programmazione sociale e nei progetti finanziati a livello nazionale ed europeo. Durante il confronto, il Consigliere richiama anche precedenti storici relativi alla gestione di aree destinate a insediamenti o soluzioni temporanee, evidenziando come in passato siano state ipotizzate destinazioni specifiche e finanziamenti, ma che molti di tali percorsi non abbiano prodotto risultati definitivi o siano rimasti incompiuti. Infine, il Consigliere Gragnano conclude ribadendo che, accanto all'urgenza igienico-sanitaria, è indispensabile acquisire un quadro chiaro sulla presa in carico della comunità, sullo stato dei progetti di inclusione, sulle risorse disponibili e sulle soluzioni strutturali che l'Amministrazione comunale intende eventualmente perseguire.

Riprende la parola la Presidente Palumbo per precisare il punto di partenza dell'attività della Commissione Ambiente: pur condividendo la necessità di tutelare le persone presenti nell'insediamento e di comprendere la loro realtà sociale e abitativa, ribadisce che la Commissione è partita dalla necessità di sanare uno spazio e di affrontare una situazione d'emergenza sotto il profilo ambientale e igienico-sanitario. La Presidente evidenzia che l'interesse della Commissione non è quello di arrecare danno alle persone che vivono nell'area, ma di metterle nelle condizioni di vivere in modo più dignitoso e sicuro. Tuttavia, al momento la priorità è la pulizia e la verifica tecnica dello stato dei luoghi. Per tale ragione ritiene necessario, ancor prima di convocare ulteriori tavoli di approfondimento con le associazioni, procedere a un sopralluogo tecnico da parte dei soggetti competenti. Indica espressamente la necessità di coinvolgere ASIA, ASL, Polizia Locale, Servizi Ambiente, Servizio Patrimonio e Municipalità, affinché venga svolta una ricognizione puntuale sulle condizioni dell'area. La Presidente precisa che l'atto di indirizzo ipotizzato dalla Commissione Ambiente prevedeva proprio, quale primo passaggio, la richiesta di un sopralluogo tecnico



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

congiunto. Tale sopralluogo dovrebbe consentire di verificare le condizioni igienico-sanitarie, le criticità ambientali, la presenza e la tipologia dei rifiuti, le esigenze di derattizzazione, disinfestazione e bonifica, nonché ogni ulteriore intervento necessario al ripristino di condizioni adeguate di decoro e sicurezza. La Presidente ritiene inoltre opportuno che, una volta acquisito il quadro tecnico, vengano coinvolti il Sindaco, gli assessorati competenti e, se necessario, ulteriori livelli istituzionali, compreso il Ministero, anche in considerazione della presenza di finanziamenti e programmi nazionali o europei connessi ai progetti di inclusione. Infine, la Presidente Palumbo ribadisce che la Commissione deve procedere secondo un ordine logico: prima la verifica tecnica e l'intervento urgente sulle condizioni ambientali e sanitarie, poi il tavolo istituzionale più ampio per affrontare i profili sociali, abitativi e progettuali.

Il Consigliere Esposito Carmine interviene nuovamente per condividere il richiamo della Presidente Palumbo alla necessità di affrontare prioritariamente il profilo igienico-sanitario. Sottolinea che la seduta congiunta consente di tenere insieme l'aspetto ambientale e quello sociale, ma che occorre distinguere le priorità immediate dagli approfondimenti successivi. A suo avviso, il punto di partenza deve essere la verifica igienico-sanitaria e la pulizia straordinaria. Tale esigenza, secondo il Consigliere, non dovrebbe neppure richiedere necessariamente un passaggio consiliare, poiché in un ordinamento efficiente gli enti competenti dovrebbero intervenire ogni volta che una strada, un vicolo, un palazzo o un'area pubblica presentino problemi di salute pubblica. Il Consigliere Esposito ritiene che la Municipalità debba richiedere la presenza dei servizi competenti in modo costante e continuativo, affinché le situazioni di degrado ambientale e sanitario possano essere affrontate tempestivamente. Al tempo stesso, riconosce che, poiché nell'area sono presenti persone, famiglie e minori, la questione non può essere separata dalla competenza delle Politiche Sociali. Infine, il Consigliere Esposito conclude confermando la necessità di un primo intervento urgente sulla pulizia e sulla salubrità dell'area, seguito da un percorso più ampio di presa in carico sociale e istituzionale.

Segue l'intervento del Consigliere Carmine De Falco A. che, nel premettere che il proprio intervento non è animato da alcun pregiudizio nei confronti delle persone presenti nell'insediamento di via Pini di Solimena, precisa al fine di evitare fraintendimenti che la questione da lui posta riguarda esclusivamente il profilo igienico-sanitario, ambientale e di sicurezza. Egli ricorda che la discussione nasce anche da una richiesta avanzata in precedenza in Commissione Ambiente, relativa in particolare al problema igienico-sanitario. Evidenzia che chi conosce l'area e la frequenta per ragioni personali o lavorative può constatare la gravità della situazione. Il Consigliere distingue tra gli sversamenti abusivi effettuati all'esterno dell'insediamento, lungo via Pini di Solimena e nelle rientranze della strada, e le condizioni presenti all'interno del campo. Riconosce che parte dei rifiuti esterni è conferita da cittadini estranei all'insediamento e prende atto delle iniziative finalizzate a chiudere alcune aree per impedire ulteriori scarichi abusivi. Tuttavia, sottolinea che la problematica



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

più grave riguarda l'interno dell'insediamento, dove, a suo dire, è presente una grande quantità di materiali e rifiuti di diversa natura. Evidenzia che l'accampamento è situato in prossimità delle abitazioni civili e che i residenti lamentano forti disagi, in particolare per i cattivi odori e i miasmi che impediscono di vivere serenamente le abitazioni e di aprire i balconi. Il Consigliere De Falco riferisce che i cattivi odori sono percepibili anche dal cavalcavia e nelle strade limitrofe, e che la situazione compromette la qualità della vita del quartiere. Pur condividendo la necessità di approfondire gli aspetti sociali e le intenzioni dell'Amministrazione comunale rispetto alla gestione degli insediamenti, ribadisce che vi è un'emergenza immediata che non può essere rinviata. Richiama inoltre il rischio di incendi, anche alla luce di episodi recenti verificatisi in altri insediamenti cittadini, e sottolinea che la presenza di materiali accumulati rende l'area particolarmente esposta a situazioni emergenziali. Osserva che immagini e video raccolti dai cittadini, anche mediante droni, mostrano una situazione molto delicata e che la Municipalità si assume una responsabilità rilevante se non sollecita interventi tempestivi. Pertanto, il Consigliere chiede che venga attivata immediatamente una segnalazione o richiesta di intervento sul piano igienico-sanitario. Condivide il coinvolgimento degli assessorati e degli enti competenti, ma ribadisce che la priorità deve essere la verifica urgente dell'area e l'avvio degli interventi necessari a tutela della salute pubblica. Infine, il Consigliere De Falco conclude affermando che ambiente, politiche sociali e protezione civile devono procedere insieme, ma che non è possibile attendere la definizione di soluzioni complessive prima di affrontare l'emergenza sanitaria e di sicurezza presente nell'area.

Prende la parola il Consigliere Grieco Francesco che nel rilevare come la problematica meriti attenzione urgente non solo per le criticità ambientali e di pulizia, ma anche per i profili di sicurezza pubblica, evidenzia la presenza di un rischio di incendio, legato alla presenza di materiali accumulati, strutture precarie e condizioni generali dell'area. Riferisce che i residenti delle abitazioni limitrofe assistono quotidianamente a quanto accade nell'insediamento e manifestano preoccupazione per l'evoluzione della situazione. Secondo il Consigliere Grieco, l'insediamento risulta in espansione e occorre verificare con attenzione le presenze effettive. Ritiene necessario prevedere controlli anche da parte delle Forze dell'Ordine, al fine di monitorare l'area, verificare le condizioni esistenti e prevenire situazioni di rischio. Il Consigliere precisa che il suo intervento non intende alimentare una guerra tra poveri, né criminalizzare le persone presenti nell'insediamento, ma richiama la necessità di garantire condizioni di sicurezza per tutti. Sottolinea che occorre ripensare le modalità di inclusione e accoglienza se quelle finora adottate non hanno prodotto i risultati sperati. Infine il Consigliere Grieco conclude chiedendo un monitoraggio costante dell'area, l'acquisizione di dati aggiornati sulla consistenza dell'insediamento e una riflessione sulle strategie di intervento, affinché la tutela ambientale, la sicurezza e l'inclusione sociale possano essere affrontate in modo coordinato.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

La discussione prosegue con un confronto sui modelli di inclusione, sulle competenze e sulle possibili soluzioni. Sul punto vengono richiamate esperienze pregresse relative alla gestione degli insediamenti rom in altre aree della città, con riferimento a Barra, Poggioreale, Scampia, Secondigliano e ad altre soluzioni tentate negli anni. Viene evidenziato che alcuni progetti hanno riguardato principalmente la scolarizzazione dei minori, mentre restano da verificare la portata complessiva della presa in carico sociale, sanitaria e abitativa. Il Presidente Capasso e altri interventi richiamano il fatto che in passato siano state realizzate o ipotizzate soluzioni quali casette, aree dedicate o campi controllati, ma che tali interventi non sempre hanno prodotto risultati efficaci e stabili. Viene osservato che la creazione di aree isolate, recintate e separate dal contesto urbano rischia di generare marginalità e di non favorire una vera integrazione nel tessuto sociale. Il Consigliere Esposito evidenzia che, in alcuni casi, percorsi abitativi inseriti in contesti ordinari, quali alloggi popolari o soluzioni integrate nei rioni, possono favorire una maggiore inclusione rispetto alla creazione di nuovi ghetti o aree separate. Tuttavia, viene riconosciuta la complessità della questione e la necessità di valutare le possibili soluzioni nell'ambito delle competenze comunali e della programmazione urbanistica e sociale. Nel dibattito viene richiamata anche l'ipotesi di individuare aree o strumenti urbanistici compatibili con soluzioni più dignitose e controllate. Al tempo stesso, viene precisato che la Municipalità non dispone delle competenze per decidere direttamente la localizzazione o l'eventuale ricollocazione dell'insediamento, potendo però rappresentare formalmente le criticità, esprimere indirizzi e sollecitare gli organi competenti. La Presidente Palumbo osserva che il ruolo della Municipalità è quello di segnalare con forza la situazione, promuovere il coinvolgimento degli enti competenti e richiedere gli interventi necessari. Sottolinea che, se dovessero verificarsi eventi gravi, la Municipalità deve poter dimostrare di aver rappresentato formalmente le preoccupazioni emerse e di aver fatto la propria parte. Viene inoltre richiamata la necessità di comprendere lo status giuridico dell'insediamento. Nel dibattito emerge il dubbio se l'area sia un insediamento autorizzato o spontaneo e, conseguentemente, come possano essere attivati progetti finanziati o interventi pubblici su un'area la cui natura amministrativa deve essere chiarita. Si ritiene pertanto opportuno acquisire approfondimenti tecnici, amministrativi e patrimoniali.

Il confronto finale conferma la convergenza su un doppio livello di intervento: un primo livello immediato, relativo alla verifica tecnica, sanitaria e ambientale, alla bonifica, alla derattizzazione, alla disinfestazione e alla messa in sicurezza; un secondo livello, di carattere istituzionale e sociale, relativo alla convocazione di un tavolo con Welfare, assessorati, servizi sociali, associazioni e altri enti competenti, finalizzato alla verifica dei progetti attivi e alla definizione di soluzioni strutturali. A conclusione dell'ampio dibattito, il Presidente Capasso Carlo richiama nuovamente l'attenzione sulle criticità igienico-sanitarie presenti nell'area, con particolare riferimento alla proliferazione di roditori, alla presenza di rifiuti e alle condizioni che incidono negativamente sia sulle persone che



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

vivono nell'insediamento sia sui residenti delle zone circostanti. Ritiene necessari interventi urgenti di bonifica, derattizzazione e messa in sicurezza. Il Presidente propone formalmente la richiesta di convocazione di un tavolo di concertazione istituzionale con la partecipazione dell'Assessorato alle Politiche Sociali, dell'Assessorato all'Ambiente, dell'Assessorato alla Sicurezza, dell'Area Welfare, delle associazioni operanti sul territorio, dei servizi sociali, della Municipalità e degli altri soggetti competenti. La Presidente Palumbo, in relazione alle proposte formulate nel corso della discussione, conferma la necessità di coinvolgere prioritariamente gli enti competenti in materia ambientale e sanitaria, richiamando il ruolo dell'ASL, di ASIA Napoli, della Polizia Locale, dei Servizi Ambiente, del Servizio Patrimonio e della Protezione Civile. La Presidente Palumbo ritiene opportuno avviare innanzitutto un percorso di raccordo istituzionale tra la Municipalità e i soggetti chiamati a intervenire operativamente sull'area, al fine di acquisire un quadro conoscitivo completo e definire le azioni più urgenti. Evidenzia inoltre la necessità di acquisire chiarimenti sulla compatibilità dell'attuale localizzazione dell'insediamento con le normative vigenti e con lo stato giuridico dell'area.

I Presidenti prendono atto che la discussione ha fatto emergere una sostanziale convergenza sulla necessità di procedere con tempestività, distinguendo le azioni urgenti di tutela della salute pubblica e dell'ambiente dagli approfondimenti successivi sulla presa in carico sociale e sulle soluzioni strutturali.

All'esito della discussione, la Commissione Congiunta prende atto che l'area di via Pini di Solimena presenta una pluralità di criticità strettamente interconnesse sotto il profilo ambientale, igienico-sanitario, sociale, abitativo e della sicurezza urbana. La Commissione riconosce la necessità di affrontare la questione con un approccio integrato, capace di coniugare la tutela della salute pubblica e dell'ambiente con il rispetto della dignità delle persone presenti nell'insediamento e con la tutela della qualità della vita dei residenti delle aree circostanti. Nel corso della discussione è emersa la necessità di distinguere le problematiche derivanti dalle condizioni interne dell'insediamento da quelle riconducibili agli sversamenti abusivi di rifiuti effettuati da soggetti esterni, evidenziando che entrambi i profili richiedono attività di controllo, monitoraggio e intervento da parte degli enti competenti. È stata inoltre condivisa la necessità di verificare l'effettiva attuazione dei programmi di inclusione sociale già finanziati e attivi sul territorio, il livello di presa in carico della comunità presente nell'area e il ruolo concretamente svolto dalle associazioni incaricate e dai servizi competenti. La Commissione evidenzia che le attuali condizioni ambientali determinano una situazione emergenziale, con particolare riferimento alla presenza di accumuli di rifiuti, alla proliferazione di roditori, ai rischi igienico-sanitari, ai cattivi odori segnalati dai residenti e alla possibilità di incendi o altri eventi emergenziali, anche in considerazione dell'approssimarsi della stagione estiva. Infine, la Commissione rileva che la Municipalità, pur non disponendo delle competenze dirette per assumere decisioni definitive relative alla localizzazione o



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

all'eventuale ricollocazione dell'insediamento, ha il dovere istituzionale di rappresentare formalmente le criticità emerse e di sollecitare gli interventi necessari da parte degli organi competenti.

Pertanto, la Commissione Congiunta:

- prende atto delle criticità ambientali, igienico-sanitarie, sociali, abitative e di sicurezza emerse nel corso dell'attività istruttoria e del dibattito;
- rileva l'urgenza di procedere a un sopralluogo tecnico congiunto presso l'area di via Pini di Solimena, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi, delle condizioni di salubrità, dei rischi per la salute pubblica e della sicurezza dell'insediamento;
- ritiene necessario richiedere la partecipazione al sopralluogo di ASL Napoli, ASIA Napoli, Polizia Locale, Servizio Ambiente, Servizio Patrimonio, Protezione Civile, Municipalità e degli uffici comunali competenti;
- evidenzia la necessità di verificare la presenza e la tipologia degli accumuli di rifiuti e materiali, l'eventuale necessità di interventi di bonifica ambientale, derattizzazione, disinfestazione e messa in sicurezza, nonché i rischi connessi a possibili incendi o ulteriori situazioni emergenziali;
- ritiene necessario rafforzare il monitoraggio contro gli sversamenti abusivi effettuati da soggetti esterni all'insediamento e verificare le misure già attivate per impedire il conferimento illecito di rifiuti nell'area;
- condivide la proposta di convocare un tavolo di concertazione interistituzionale con la partecipazione dell'Assessorato alle Politiche Sociali, dell'Assessorato all'Ambiente, dell'Assessorato alla Sicurezza, dell'Area Welfare del Comune di Napoli, dei Servizi Sociali territoriali, delle associazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale, della Municipalità e degli altri soggetti competenti;
- ritiene opportuno acquisire aggiornamenti sullo stato di attuazione dei progetti di inclusione sociale attualmente finanziati e sul livello di presa in carico della comunità presente nell'insediamento, distinguendo tra interventi rivolti alla scolarizzazione dei minori e interventi di più ampia presa in carico sociale, sanitaria e abitativa;
- rileva la necessità di approfondire il quadro normativo, amministrativo, patrimoniale e urbanistico relativo all'area, nonché la natura dell'insediamento e le eventuali prospettive di superamento delle attuali condizioni di degrado;
- dispone il prosieguo dell'attività istruttoria mediante ulteriori audizioni e convocazioni dei soggetti istituzionali, tecnici e associativi competenti;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- dà mandato ai Presidenti delle Commissioni di predisporre una proposta di documento di indirizzo condiviso da sottoporre agli organi competenti della Municipalità e del Comune di Napoli, contenente le richieste e gli indirizzi emersi nel corso della seduta.

La seduta viene aggiornata per consentire ulteriori approfondimenti e il coinvolgimento degli enti e dei soggetti interessati.

Alle ore 09:45 entrano i Consiglieri Amato Gennaro, Olivieri Generoso e Testa Carmela.

Alle ore 09:50 entrano i Consiglieri Esposito Carmine, La Monica Salvatore e Sannino Alessandra.

Alle ore 10:05 entrano i Consiglieri Ferone Domenico e Sessa Emilia.

Alle ore 10:15 entrano i Consiglieri Palantra Salvatore e Simonetti Daniele.

Alle ore 10:35 entrano i Consiglieri Capasso Armando, Caporali Francesco e Grieco Antonio.

Alle ore 10:30 esce il Consigliere La Monica Salvatore.

Alle ore 10:40 esce il Consigliere Olivieri Generoso.

Alle ore 10:45 esce la Consiglieria Testa Carmela.

Alle ore 10:55 escono i Consiglieri Amarante Carmela, De Falco Carmine, Esposito Carmine, Gragnano Patrizio, Grieco Francesco, Improta Antonio, Limatola Luigi e Sollazzo Vincenzo.

Al termine della seduta alle ore 11:15 il Presidente Palumbo Rossana della 1^a Commissione Consiliare procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.6 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Armando; Caporali Francesco; Palumbo Rossana; Sessa Emilia e Simonetti Daniele.

Al termine della seduta alle ore 11:15 il Presidente Capasso Carlo della 2^a Commissione Consiliare procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.6 Consiglieri: Capasso Carlo; Ferone Domenico; Grieco Antonio; Liccardi Patrizia; Palantra Salvatore e Sannino Alessandra.

Il Presidente Palumbo Rossana della 1^a Commissione e il Presidente Capasso Carlo della 2^a Commissione Consiliare **alle ore 11:15 dichiarano sciolta la seduta.**

Il Presidente Palumbo Rossana della 1^a Commissione e il Presidente Capasso Carlo della 2^a Commissione Consiliare, ciascuno per le rispettive Commissioni, attestano la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri D'Ambrosio Anna, De Micco Sabino, Marzatico Stefano, Melluso Gabriele, Riccardi Giovanni, Scala Antonio e Truglio Ferdinando.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Olostro Cirella Antonio

Il Presidente della 1^a Commissione
Palumbo Rossana

Il Presidente della 2^a Commissione
Capasso Carlo



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Seduta congiunta del 12.06.2026 della 1^a Commissione Consiliare Permanente (Ambiente) e della 2^a Commissione Consiliare Permanente (Politiche Sociali) della Municipalità 6 – Comune di Napoli

Oggetto: Attività istruttoria concernente le condizioni ambientali, igienico-sanitarie, di sicurezza e di fruibilità dell'area di via Pini di Solimena, con particolare riferimento al coordinamento degli interventi di tutela ambientale, salute pubblica e inclusione sociale.

Premessa

La presente relazione istruttoria è redatta all'esito della seduta congiunta della 1^a Commissione Consiliare Permanente (Ambiente) e della 2^a Commissione Consiliare Permanente (Politiche Sociali) della Municipalità 6, convocata in prosecuzione dell'attività istruttoria già avviata a seguito dell'indirizzo espresso nella Conferenza dei Capigruppo del 03.06.2026.

L'istruttoria trae origine dalle numerose segnalazioni pervenute da cittadini e residenti in ordine alle condizioni dell'area di via Pini di Solimena, caratterizzata da rilevanti criticità ambientali, igienico-sanitarie e di sicurezza urbana, nonché dalla presenza di un insediamento riconducibile alla comunità rom, già interessato da programmi comunali di inclusione sociale.

La seduta congiunta è stata promossa al fine di affrontare la questione secondo un approccio interdisciplinare, integrando le competenze della Commissione Ambiente con quelle della Commissione Politiche Sociali.

Attività istruttoria

Nel corso della seduta le Commissioni hanno esaminato la documentazione amministrativa acquisita, tra cui la determinazione dirigenziale dell'Area Welfare del Comune di Napoli del 6 maggio 2025 relativa ai programmi di inclusione e accompagnamento sociale dei minori rom per il periodo 2025-2027.

Dalla documentazione esaminata emerge che l'area di via Pini di Solimena risulta ricompresa tra gli ambiti territoriali oggetto degli interventi programmati dall'Amministrazione comunale.

Tale circostanza conferma la conoscenza istituzionale dell'insediamento sotto il profilo della programmazione sociale, pur rendendo necessario un ulteriore approfondimento in ordine alle competenze ambientali, sanitarie, patrimoniali e di sicurezza urbana.

Criticità emerse

L'istruttoria ha consentito di rilevare una pluralità di criticità strettamente interconnesse.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Sotto il profilo ambientale è stata evidenziata la presenza di accumuli di rifiuti e materiali di varia natura, fenomeni di degrado dell'area, carenze manutentive e compromissione del decoro urbano.

Sotto il profilo igienico-sanitario sono stati segnalati condizioni di insalubrità, proliferazione di roditori, presenza di cattivi odori, necessità di interventi di bonifica, derattizzazione e disinfestazione, nonché il rischio di propagazione di incendi determinato dall'accumulo di materiali combustibili.

Sotto il profilo della sicurezza urbana è stata evidenziata la necessità di intensificare le attività di controllo e monitoraggio dell'area, anche in relazione agli episodi di sversamento abusivo di rifiuti riconducibili, almeno in parte, a soggetti estranei all'insediamento.

È stato inoltre evidenziato come le attuali condizioni dell'area incidano negativamente sia sulla qualità della vita dei residenti delle zone limitrofe sia sulle condizioni di vita delle persone presenti nell'insediamento.

Profili sociali

Nel corso della discussione è stato unanimemente riconosciuto che la presenza dell'insediamento impone di affrontare la questione evitando qualsiasi forma di generalizzazione o discriminazione.

È stato evidenziato come le problematiche ambientali e sanitarie non possano essere disgiunte dai temi dell'inclusione sociale, della tutela dei minori, dell'accompagnamento educativo e della presa in carico dei nuclei familiari.

Diversi componenti delle Commissioni hanno richiamato la necessità di verificare l'effettiva attuazione dei programmi finanziati dal Comune di Napoli, dal Ministero e dall'Unione europea, accertando il livello di realizzazione degli interventi previsti e il ruolo concretamente svolto dai soggetti incaricati della mediazione sociale.

È stata altresì rappresentata l'opportunità di acquisire elementi conoscitivi in ordine alla natura amministrativa e giuridica dell'insediamento e alle eventuali prospettive di superamento delle attuali condizioni mediante soluzioni strutturali compatibili con la programmazione urbanistica e sociale dell'Amministrazione comunale.

Valutazioni delle Commissioni

Dall'istruttoria svolta è emersa una sostanziale convergenza sull'esigenza di distinguere gli interventi urgenti da quelli di carattere programmatico.

In particolare, le Commissioni hanno ritenuto prioritario procedere all'immediata verifica tecnica delle condizioni dell'area mediante sopralluogo congiunto degli enti competenti, quale presupposto indispensabile per la definizione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Contestualmente è stata condivisa la necessità di attivare un successivo tavolo interistituzionale finalizzato ad approfondire i profili sociali, abitativi, sanitari e amministrativi, nonché a verificare lo stato di attuazione dei programmi di inclusione già finanziati.

È stato inoltre rilevato che la Municipalità, pur non disponendo di competenze dirette in ordine alla localizzazione o all'eventuale ricollocazione dell'insediamento, è tenuta a rappresentare formalmente le criticità riscontrate e a promuovere il coordinamento tra gli enti competenti.

Esiti dell'istruttoria

All'esito della discussione le Commissioni hanno condiviso l'opportunità di richiedere:

- l'effettuazione di un sopralluogo tecnico congiunto presso l'area di via Pini di Solimena, con la partecipazione di ASL Napoli, ASIA Napoli, Polizia Locale, Servizio Ambiente, Servizio Patrimonio, Protezione Civile, Municipalità e degli altri uffici comunali competenti;
- la verifica delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali dell'area, con particolare riferimento agli accumuli di rifiuti, ai rischi sanitari, alla necessità di interventi di bonifica, derattizzazione, disinfestazione e messa in sicurezza;
- il rafforzamento delle attività di controllo volte a contrastare gli sversamenti abusivi di rifiuti effettuati da soggetti esterni all'insediamento;
- la convocazione di un tavolo di concertazione istituzionale con la partecipazione degli Assessorati competenti, dell'Area Welfare, dei Servizi Sociali territoriali, delle associazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale, della Municipalità e degli altri enti interessati;
- l'acquisizione di aggiornamenti sullo stato di attuazione dei programmi di inclusione sociale, sulla presa in carico della comunità presente nell'insediamento e sul quadro amministrativo, patrimoniale e urbanistico dell'area.

Conclusioni

L'attività istruttoria svolta ha confermato che la situazione di via Pini di Solimena presenta caratteristiche di particolare complessità, nelle quali si intrecciano problematiche ambientali, igienico-sanitarie, sociali, abitative e di sicurezza urbana.

Le Commissioni ritengono pertanto indispensabile che gli interventi vengano programmati secondo un approccio integrato, fondato sulla collaborazione tra tutte le amministrazioni competenti, distinguendo le misure urgenti necessarie alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente dagli interventi di medio e lungo periodo finalizzati all'inclusione sociale, al miglioramento delle condizioni di vita delle persone presenti nell'insediamento e alla riqualificazione complessiva dell'area.

La presente relazione istruttoria viene trasmessa ai competenti organi della Municipalità 6 e del Comune di Napoli quale documento di supporto all'adozione delle conseguenti determinazioni amministrative.